



COMUNE DI BASSANO ROMANO

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 13/06/2012

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

INDICE GENERALE

Art. 1	Oggetto	Pag. 2
Art. 2	Competenze	Pag. 2
Art. 3	Definizioni	Pag. 2
Art. 4	Tipologia locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della Commissione Comunale di Vigilanza	Pag. 5
Art. 5	Locali e luoghi non soggetti alla verifica di competenza della Commissione Comunale di Vigilanza	Pag. 6
Art. 6	Composizione e nomina	Pag. 7
Art. 7	Riunioni e convocazione	Pag. 8
Art. 8	Redazione del verbale e formulazione del parere	Pag. 10
Art. 9	Richiesta di intervento della Commissione. Modalità e contenuto della domanda	Pag. 11
Art.10	Compensi e spese di verifica e sopralluogo	Pag. 12
Art.11	Controlli di cui all'art.141, primo comma lettera e) del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S.- R.D. 6.5.1940 n. 635	Pag. 12
Art.12	Locali ed impianti con capienza pari o inferiore a 100 persone	Pag. 13
Art.13	Locali ed impianti con capienza pari o inferiore a 200 persone	Pag. 13
Art.14	Manifestazioni ed allestimenti temporanei	Pag. 14
Art.15	Manifestazioni ed allestimenti temporanei che si ripetono nel tempo	Pag. 15
Art.16	Competizioni sportive	Pag. 16
Art.17	Locali ed impianti permanenti con capienza superiore alle 200 persone	Pag. 16
Art.18	Documentazione tecnica da presentare	Pag. 17
Art.19	Locali ed impianti di competenza della Commissione provinciale di Vigilanza	Pag. 17
Art.20	Entrata in vigore	Pag. 17
Allegato I	Schemi di domanda e di certificazione	Pag. 18
Allegato II	Documentazione tecnica da produrre	Pag. 41
Allegato III	Norme sulla sicurezza in materia di pubblico spettacolo	Pag. 58

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina il funzionamento e la gestione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (CCVLPS) di cui agli artt. 141 e seguenti del R.D. 06/05/1940 n. 635, "Regolamento del testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza", così come modificato dall'art. 4 del D.P.R. 28/05/2001 n. 331.

Art. 2 - Competenze

1. La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli articoli 140 e 141/bis del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza provvede, per l'applicazione dell'art. 80 del T.U.L.P.S., a verificare la solidità e sicurezza dei locali e luoghi sede di pubblico intrattenimento e spettacolo salvo i casi in cui la relativa competenza risulta attribuita, così come previsto dall'art. 142 del precitato Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

2. In particolare la Commissione Comunale provvede a:

- **esprimere** il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti;
- **verificare** le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti e di indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- **accertare** la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e l'incolumità pubblica;
- **accertare**, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 8 gennaio 1998 n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 Marzo 1968 n. 337;
- **controllare** con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'Autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Art. 3 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento:

- a. per **luogo pubblico** si intende quello a cui chiunque può accedere senza alcuna limitazione (es.: vie, piazze);
- b. per **luogo aperto al pubblico** si intende quello a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi dispone del luogo stesso (es.: pagamento di un biglietto per l'accesso);

- c. per **luogo esposto al pubblico** si intende quello che ha una collocazione tale che dall'esterno è possibile vedere quanto in esso avviene (es.: un cortile un locale con finestre prospicienti la pubblica via);
- d. per **spettacoli** si intendono quelle forme di divertimento cui il pubblico assiste in forma passiva (es.: cinema, teatro);
- e. per **trattenimenti** si intendono quelle forme di divertimento cui il pubblico partecipa in modo attivo (es.: balli, feste e giochi);
- f. per **manifestazioni temporanee** si intendono le forme di spettacolo o trattenimento che si svolgono per un periodo di tempo limitato in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività;
- g. per **allestimenti temporanei** si intendono le strutture ed impianti installati per un periodo limitato, ai fini dello svolgimento di spettacoli o trattenimenti;
- h. per **locali** si intende l'insieme di fabbricati, ambienti e relative pertinenze destinati allo spettacolo o trattenimento, compresi i servizi vari e disimpegni ad essi annessi;
- i. per **spettacoli viaggianti** si intendono le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestite mediante attrezzature mobili, anche se collegate al suolo in modo non precario o installate stabilmente, all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento. Tali attività sono quelle rispondenti alle tipologie previste nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18/3/1968 n. 337;
- j. per **parchi di divertimento** s'intendono i complessi di attrazioni, trattenimenti ed attrezzature dello spettacolo viaggiante in numero non inferiore a dieci unità, rispondenti alle tipologie previste nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18/3/1968 n. 337, nonché ricostruzioni ambientali e simili. Tali complessi, destinati allo svago, alle attività ricreative e ludiche, insistono su una medesima area e per essi è prevista una organizzazione, comunque costituita di servizi comuni. (Per quanto non previsto si fa riferimento al D.M. 23/05/2003. Al di sotto di tale valore (ossia fino a n. 9 attrazioni), pertanto, non si realizza un "parco di divertimento", ma una aggregazione o complesso di attrazioni dello spettacolo viaggiante);
- k. per **complessi di attrazioni dello spettacolo viaggiante** si intendono le attrazioni, e i trattenimenti rientranti nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18/03/1968 n. 337 allestiti in occasione di fiere, sagre e feste a carattere locale (luna park o singole attrazioni);
- l. per **circoli privati** s'intendono i locali il cui accesso è riservato ai soci. Secondo quanto precisato dal Dipartimento di P.S. del Ministero dell'Interno, con circolare n. 559/C19144.12000.A del 30/4/1996 sono assoggettati alla normativa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici, ancorché asseriti come privati, i locali che presentino anche solo una delle seguenti caratteristiche:
 - ✓ pagamento del biglietto d'ingresso, effettuato volta per volta anche da non soci o rilascio, senza alcuna formalità particolare, di tessere associative a chiunque acquisti il biglietto stesso;

- ✓ pubblicità degli spettacoli o dei trattenimenti a mezzo di giornali, manifesti o altri mezzi di comunicazione destinata alla generalità dei cittadini; ai circoli che hanno i requisiti per essere inseriti negli elenchi delle associazioni di promozione sociale, é consentito fare la pubblicità ad un pubblico indistinto e indiscriminato purché inseriscano la frase “pubblicità riservata ai soci del circolo”;
- ✓ struttura del locale dove si svolge l'attività, dalla quale si evinca l'esistenza di caratteristiche proprie dello svolgimento di un'attività di natura palesemente imprenditoriale.

Successivamente con il DPCM 16/09/1999 n. 504 sono state indicate ulteriori circostanze, che possono contribuire a definire privati lo spettacolo e l'intrattenimento:

- ✓ la qualità di socio deve essere stata conseguita da almeno 60 giorni prima dello svolgimento dello spettacolo o dell' intrattenimento;
- ✓ sede dello spettacolo ed intrattenimento può essere solo la sede legale del circolo;
- ✓ possono partecipare non più di 500 persone;
- ✓ gli artisti e gli esecutori non possono essere pagati ma devono farlo solo a fini di solidarietà.

m. per **capienza** s'intende l'affollamento massimo definito dal titolo IV del D.M. 19/08/1996, recante la regola tecnica di prevenzione incendi integrato e modificato dal decreto del Ministero dell'Interno 06/03/2001, ossia:

- nei teatri, cinematografi, cinema-teatri, auditori e sale-convegno l'affollamento massimo è pari al numero dei posti a sedere ed in piedi autorizzati, compresi quelli previsti per le persone con ridotte o impedite capacità motorie;
- nelle discoteche (locali di trattenimento) è consentito considerare una densità di affollamento di 1,2 persone al metro quadro;
- nei locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie e nelle aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone l'affollamento massimo è pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone al metro quadrato;
- nei luna park, ai fini del presente regolamento, l'affollamento massimo è pari al numero delle persone che contemporaneamente possono utilizzare le attrazioni nonché l'area in cui insiste il luna park;
- per le singole attrazioni dello spettacolo viaggiante l'affollamento massimo è pari al numero delle persone che contemporaneamente possono utilizzare l'attrazione nonché delle persone che possono assistere occupando la pedana circostante la medesima attrazione;
- nei locali non provvisti di posti a sedere fissi, é consentito l'impiego temporaneo di sedie purché collegate rigidamente fra loro in file. Ciascuna fila può contenere al massimo 10 sedie in gruppi di 10 file.

- nel computo di quanto precedentemente indicato non deve essere conteggiato il numero delle persone che eventualmente affollino zone vietate al pubblico ovvero, se trattasi di spettacoli all'aperto, aree non delimitate da transenne (Risoluzione del Ministero dell'Interno n. 03605 del 27/09/2002);
- negli impianti sportivi, secondo quanto previsto dal D.M. 18/03/1996 recante le norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi, la capienza dello spazio riservato agli spettatori è data dalla somma dei posti a sedere e dei posti in piedi. Il numero dei posti in piedi si calcola in ragione di 35 spettatori ogni 10 metri quadrati di superficie all'uopo destinata; il numero dei posti a sedere è dato dal numero totale degli elementi di seduta con soluzione di continuità, così come definito dalla norma UNI 9931, oppure dallo sviluppo lineare in metri dei gradoni o delle panche diviso 0,48. In particolare:
 - a. *in caso di utilizzo di impianti sportivi per manifestazioni occasionali a carattere non sportivo*, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata all'attività sportiva è consentita fino ad un massimo di 20 spettatori per ogni 10 mq. di superficie all'uopo destinata;
 - b. *in caso di utilizzo di impianti sportivi per lo svolgimento occasionale di intrattenimenti e spettacoli*, si applicano le disposizioni del citato decreto ministeriale 18 marzo 1996 per quanto attiene la distribuzione del pubblico sulle tribune, mentre per la sistemazione del pubblico nell'area destinata all'attività sportiva, si applicano le disposizioni del decreto ministeriale 19 agosto 1996, con le modifiche ed integrazioni apportate nel D.M. 6 marzo 2001. Pertanto la capienza del pubblico in tale area dovrà in ogni caso essere verificata sulla base della larghezza delle vie di esodo a servizio della stessa e della capacità di deflusso prevista per gli impianti sportivi dal decreto ministeriale 18 marzo 1996 (50 per impianti al chiuso e 250 per impianti all'aperto. Conseguentemente la competenza alla verifica delle condizioni di sicurezza dell'impianto spetterà rispettivamente alla Commissione Comunale o a quella Provinciale, in base alla capienza rideterminata per il singolo evento.

Art. 4 - Tipologia locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della Commissione Comunale di vigilanza

I locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della Commissione Comunale di Vigilanza, di cui al precedente art. 3, definiti dall'art. 17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendi del Ministero dell'Interno n. 16 del 15.2.1951 ed elencati nel Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno recante la “regola tecnica di prevenzione incendi”, 19/08/1996 sono i seguenti:

teatri **con capienza fino a 1.300 persone;**

- a. teatri-tenda, cioè locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti **(con capienza fino a 1.300 persone)**;
- b. cinematografi, multisala **(con capienza fino a 1.300 persone)**;
- c. cinema-teatri, cioè locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere **(con capienza fino a 1.300 persone)**;
- d. auditori e sale convegni **(con capienza fino a 1.300 persone)**;
- e. locali di trattenimento, intesi come locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque, destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti **(con capienza fino a 5.000 persone)**;
- f. sale da ballo, discoteche, disco-bar, night club **(con capienza fino a 5.000 persone)**;
- g. luoghi destinati a spettacoli viaggianti **(con capienza fino a 1.300 persone)**;
- h. parchi di divertimento **(con capienza fino a 5.000 persone)**;
- i. circhi **(con capienza fino a 1.300 persone)**;
- j. luoghi all'aperto cioè ubicati in spazi all'aperto delimitati o attrezzati con strutture per lo stazionamento del pubblico (sedie, tribune, panche e simili) ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, con palchi di altezza superiore a cm. 80, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere **(con capienza fino a 5.000 persone)**;
- k. locali multiuso, ovvero adibiti ordinariamente ad attività non rientranti nel campo di applicazione del citato Decreto Ministeriale 19.8.1996, utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli **(con capienza fino a 5.000 persone)**;
- l. sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse **(con capienza fino a 5.000 persone)**;
- m. impianti sportivi per lo svolgimento occasionale di intrattenimenti e spettacoli, dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori, la cui capienza, ricalcolata per il singolo evento con le modalità indicate nel precedente articolo 3 lettera m) **(con capienza fino a 5.000 persone)**;
- n. piscine natatorie con postazioni fisse per lo stazionamento del pubblico **(con capienza fino a 5.000 persone)**.

Art. 5 - Locali e luoghi non soggetti a verifica della Commissione Comunale di vigilanza

Non è richiesto alcun intervento della Commissione di cui al presente regolamento per i seguenti luoghi, aree e locali:

1. luoghi e spazi all'aperto, quali piazze ed aree urbane ove l'accesso di fatto e di diritto sia consentito ad ogni persona, privi di strutture specificatamente destinate allo stazionamento e/o contenimento del pubblico (recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche e simili), per assistere a spettacoli e manifestazioni varie (a titolo esemplificativo: spettacolo di burattini, animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, concertini, esecuzioni musicali) anche con uso di palchi o pedane per artisti purché di altezza non superiore cm. 80 e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico;
2. locali destinati esclusivamente a riunioni operative di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
3. circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati;
4. pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande in cui sono impiegati strumenti musicali per l'attività di piano bar o l'apparecchio musicale "karaoke" o simile, a condizione che non si svolga attività di ballo e che l'intrattenimento e/o lo spettacolo non sia di prevalente rilevanza rispetto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Rientrano nella presente fattispecie anche gli allestimenti temporanei (tendoni, tensostrutture e simili), adibite prevalentemente alla somministrazione di alimenti e bevande. Per queste ultime dovrà comunque essere prodotta documentazione attestante il rispetto della normativa igienico-sanitaria, la statica degli allestimenti il loro corretto montaggio, la conformità degli impianti elettrici e/o idraulici realizzati;
5. manifestazioni fieristiche;
6. sagre e fiere in cui si esercita il commercio su aree pubbliche e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non vengano predisposti spazi per il contenimento e lo stazionamento del pubblico. In tale ipotesi detti spazi sono da intendersi soggetti alla disciplina del presente regolamento;
7. mostre ed esposizioni di ogni genere;
8. palestre, scuole di danza o simili prive di strutture per lo stazionamento del pubblico;
9. piscine in cui si svolgono esclusivamente attività di istruzione della pratica sportiva, nelle quali non sono presenti strutture per lo stazionamento ed il contenimento del pubblico.

Art. 6 - Composizione e nomina

1. La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo è nominata con atto del Sindaco, resta in carica per tre anni e, venuta a scadenza per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione.

2. La Commissione è così composta:

- a) dal Sindaco o da suo delegato che la presiede;
- b) dal Responsabile dell'Area Polizia Locale o suo delegato;
- c) dal Dirigente Medico del competente dipartimento dell'Azienda U.S.L. di Viterbo o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale o suo delegato;
- e) dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto di elettrotecnica.

3. Alla Commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o di altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare, nominati anche loro dal Sindaco previo diretto accertamento dei requisiti, o su designazione del rispettivo Ordine professionale o Ente di appartenenza, tenuto conto della loro specializzazione.

4. Inoltre, in relazione alle caratteristiche dei locali e degli impianti da verificare, possono essere occasionalmente aggregati i seguenti esperti in discipline tecniche specifiche:

- un rappresentante del CONI per i progetti e le verifiche relative ad impianti e manifestazioni sportive (D.M. 18 marzo 1996);
- un rappresentante dell'ACI, per le competizioni automobilistiche su strada.

5. Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, entrambi designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

6. Per ogni componente della commissione possono essere previsti uno o più supplenti. Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare o eventualmente la persona da questi delegata non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.

7. Un dipendente comunale scelto dal Sindaco è nominato in qualità di segretario della commissione per il disimpegno dei compiti previsti ai successivi articoli. In caso di suo impedimento viene sostituito con altro dipendente comunale, nominato dal Sindaco, di volta in volta.

8. I componenti effettivi o i delegati che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive della Commissione, decadono automaticamente dall'incarico, e devono essere sostituiti.

Art. 7 - Riunioni e convocazione

1. Le riunioni della Commissione si svolgono presso la sede Comunale del Comune di Bassano Romano (VT) preferibilmente nell'orario d'ufficio e nei luoghi di volta in volta individuati dal Presidente nell'avviso di convocazione.

2. La Commissione è convocata dal Presidente con avviso scritto da inviare, a cura del Segretario, a tutti i componenti almeno 5 giorni prima della seduta o del sopralluogo. In caso di motivata urgenza il termine può essere ridotto a fino 24 ore. In tale ultima ipotesi, comunque, dovrà essere preliminarmente sentita la disponibilità dei componenti la Commissione stessa.
3. Le riunioni e gli eventuali sopralluoghi al fine del rilascio della licenza di agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S. vengono generalmente effettuati dal lunedì al venerdì, salvo casi eccezionali e su motivata richiesta dell'interessato, sentita la disponibilità di tutti i componenti della Commissione.
4. L'avviso di convocazione, contenente la data, l'ora, il luogo di svolgimento della seduta o del sopralluogo e gli argomenti da trattare, deve essere inviato con avviso scritto tramite posta, telegramma, telefax, posta elettronica o altra forma ritenuta idonea. In caso d'urgenza la convocazione può avvenire anche tramite telefono.
5. L'avviso è inviato, salvo diversa indicazione, all'Ente, Organismo o Associazione di appartenenza del componente la Commissione Comunale, che provvederà a trasmetterlo al rappresentante designato.
6. I componenti effettivi, se impossibilitati a partecipare alla riunione convocata, provvedono ad informare direttamente i rispettivi supplenti, affinché li sostituiscano.
7. La data della riunione della Commissione, di regola è comunicata anche al destinatario finale che potrà partecipare ai lavori direttamente o tramite proprio rappresentante munito di delega e presentare memorie scritte e documenti. Detta comunicazione avverrà con lettera raccomandata a/r, o nelle forme ritenute idonee, almeno tre giorni prima di quello previsto per la riunione o a mezzo fax nei casi di urgenza. Il richiedente, previa richiesta, può essere ascoltato ai fini dell'illustrazione del progetto o dell'iniziativa che intende realizzare. Può altresì essere ascoltato il tecnico che ha elaborato o redatto il progetto. L'interessato, presente alla riunione, all'atto dell'espressione del parere dovrà abbandonare la medesima.
8. Se non è indicato il termine entro cui si desidera venga esaminato il progetto o realizzato il sopralluogo, la richiesta sarà iscritta d'ufficio alla prima riunione utile. Se, invece, si richieda che l'esame od il sopralluogo siano compiuti entro una data precisa, la richiesta dovrà pervenire all'ufficio entro la data stabilita dal successivo art. 9 del presente regolamento.
9. Per la validità delle riunioni occorre la presenza di tutti i componenti. Tuttavia, l'assenza del rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo o del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori se nominati, in quanto componenti non obbligatori e l'assenza dei membri aggregati non inficia la validità della riunione.
10. In caso di impedimento a partecipare alla riunione da parte di un componente obbligatorio, il parere della Commissione si intende validamente espresso qualora il

componente assente provveda per tempo a far pervenire il proprio parere scritto al Presidente.

11. I Commissari hanno l'obbligo di astenersi dal prendere parte ai lavori della Commissione nel caso di conflitto di interesse proprio o del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado.

12. Nella riunione della commissione sono esaminate tutte le domande iscritte all'ordine del giorno e le eventuali ulteriori, pervenute fuori termine, che la Commissione ritenga, comunque, di esaminare.

13. Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori, senza diritto di voto, funzionari di altri settori ed uffici comunali, in relazione alla specifica natura degli interventi su cui deve essere formulato il parere.

Art. 8 – Redazione del verbale e formulazione del parere

1. Di ogni seduta o sopralluogo viene redatto, a cura del Segretario, il relativo verbale che contiene una concisa esposizione dei lavori svolti e la decisione assunta.

2. Nel verbale sono anche riportati:

- a) luogo e data della riunione;
- b) i nomi dei componenti presenti;
- c) l'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente il provvedimento finale o del suo delegato, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;
- d) eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;
- e) eventuali dichiarazioni di voto;
- f) tutte le condizioni e/o le prescrizioni eventualmente imposte dai componenti della Commissione;
- g) la sottoscrizione del Segretario, del Presidente e di tutti i componenti presenti.

3. Le relative decisioni sono comunicate all'interessato direttamente, o trasmesse per posta, telefax, posta elettronica.

4. Il Segretario deve inviare copia del verbale a tutti gli uffici interessati, che saranno, di volta in volta, indicati dalla Commissione. Provvede inoltre a tenere una raccolta annuale, in ordine cronologico, dei verbali della Commissione.

5. Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti, sarà consentito ai soggetti interessati di prendere visione di quanto verbalizzato.

6. Il parere della commissione deve essere:

- ✓ adottato con l'intervento di tutti i componenti;
- ✓ redatto per iscritto e contenuto nel verbale di riunione, adeguatamente motivato ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

7. Il parere favorevole della Commissione deve essere espresso sempre all'unanimità e motivato in fatto e in diritto ai sensi dell'art. 8 della legge 241/1990. Ciascun Commissario ha diritto di far risultare a verbale le motivazioni del voto.
8. Il parere della Commissione sebbene positivo può prevedere condizioni e/o prescrizioni a tutela della sicurezza ed incolumità dei pubblici spettacoli e trattenimenti sottoposti al suo controllo.
9. Nel caso di manifestazioni temporanee, quando non sia possibile portare a termine le operazioni di verifica in sede di sopralluogo, la Commissione, potrà designare al proprio interno una "Commissione ristretta", composta da almeno due membri, per la verifica della conformità al progetto o l'ottemperanza alle prescrizioni poste. L'esito dei controlli e degli accertamenti deve essere comunicato per iscritto al Presidente della Commissione per i provvedimenti di competenza.

Art. 9 - Richiesta di intervento della Commissione. Modalità e contenuto della domanda

1. L'intervento della Commissione Comunale deve essere richiesto con apposita istanza in bollo, diretta al Sindaco e presentata al protocollo comunale entro e non oltre i termini di seguito indicati a pena di irricevibilità, salvo i casi di comprovata urgenza valutabile dal Presidente:
 - a) almeno 40 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti;
 - b) almeno 30 giorni prima della data fissata per lo svolgimento della manifestazione, qualora trattasi di manifestazioni a carattere temporaneo che richiedono una verifica di agibilità delle strutture e degli impianti (concerti, sagre, feste di piazza, spettacoli viaggianti, circhi ecc.).
2. La domanda di intervento della Commissione dovrà essere redatta secondo gli schemi previsti all'allegato (I) del presente regolamento.
3. Entro dieci giorni dal ricevimento della domanda di intervento il segretario della Commissione provvederà a verificare la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste avanzate, qualora ne rilevi l'irregolarità o la carenza provvederà a darne comunicazione al richiedente anche a mezzo fax o per via telematica, salvo diversa indicazione espressa dello stesso.
4. Nell'ipotesi di cui al comma precedente, i termini di cui sopra inizieranno a decorrere dalla data di ricevimento della regolarizzazione della pratica a cura dell'interessato.

5. In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione Comunale può richiedere, ai fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa di quanto indicato dal presente regolamento, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile, di ciò che deve essere verificato.

Art. 10 - Compensi e spese di verifica e sopralluogo

1. La Giunta Comunale stabilisce l'importo e le modalità di erogazione di eventuali compensi e/o rimborsi delle spese a favore dei componenti della Commissione. Può altresì stabilire che le spese per il funzionamento della Commissione siano a carico del richiedente, fermo restando che il mancato versamento delle spese, se previste, comporta la non effettuazione delle verifiche.

2. Nessun pagamento è dovuto per :

- manifestazioni organizzate da parrocchie, associazioni, comitati, partiti politici o enti pubblici e, pertanto, senza scopo di lucro;
- i controlli sull'osservanza delle norme e delle cautele imposte e sul regolare funzionamento dei meccanismi di sicurezza di cui all'art. 141, primo comma lett. e) del Regolamento al T.U.L.P.S. 06/05/1940 n. 635;
- le ispezioni a locali ed impianti di proprietà comunale richieste direttamente dal Comune.

Art. 11 - Controlli di cui all'art.141, primo comma lettera e) del Regolamento del T.U.L.P.S. sulle norme di sicurezza

1. I controlli di cui all'art. 141, 1° comma lett. e) del R.D. 06/05/1940 n. 635, vertono sull'osservanza delle norme e delle cautele imposte e sul fatto che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente e si concludono, se del caso, suggerendo all'autorità competente l'adozione di eventuali provvedimenti.

2. Il Presidente, sentita al Commissione Comunale, individua i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui al comma 1. In ogni caso deve essere presente un medico delegato dal dirigente medico dell' Azienda U.S.L. competente per territorio, il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato o, in mancanza altro tecnico del luogo scelto con riguardo alle caratteristiche del locale e delle strutture da controllare. Ai controlli possono presenziare anche gli stessi esercenti e/o tecnici di parte.

3. Per i controlli di cui all'art. 141, 1° comma lett. e), effettuati su delega della Commissione Provinciale ai sensi dell'art. 142 comma 8 del citato R.D. n.635/40, il Sindaco, sentita la Commissione Comunale individua i componenti delegati ad effettuarli. In ogni caso devono essere presenti i soggetti indicati al precedente comma 2.

4. Entro il termine fissato di volta in volta, l'esito dei controlli e degli accertamenti deve essere comunicato per iscritto al Presidente della Commissione Comunale o Provinciale.

Art. 12 - Locali di trattenimento con capienza complessiva pari o inferiore a 100 persone

1. Per i locali o aree attrezzate per il trattenimento e destinate ad accogliere spettacoli, con capienza non superiore a 100 persone, utilizzati anche occasionalmente è fatto obbligo del rispetto di tutte le disposizioni di cui al titolo XI dell'allegato, D.M. 19/08/1996, relative all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture ed all'esecuzione a regola d'arte degli impianti installati la cui idoneità, da esibire ad ogni controllo, dovrà essere certificata e dichiarata da tecnici abilitati. Qualora la presenza contemporanea di avventori superi le 100 unità è fatto obbligo per il richiedente /organizzatore di dotarsi di specifico certificato di prevenzione incendi.

2. Nei casi in cui è richiesta l'espressione del parere della Commissione, l'espressione del parere in sede di sopralluogo da parte del funzionario del comando vigili del fuoco varrà anche in relazione all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi suddetto.

Art. 13 - Locali ed impianti con capienza pari o inferiore alle 200 persone

1. La Commissione Comunale esprime il parere di cui all'art. 141, primo comma lett. a) sui progetti relativi ai locali ed impianti di capienza pari o inferiore a 200 persone.

2. I progetti, la relazione tecnica di progetto e gli elaborati grafici relativi a locali ed impianti di cui al precedente comma, devono essere presentati al competente ufficio comunale che li invia alla Commissione Comunale di Vigilanza per l'espressione del parere di competenza.

3. I progetti per i locali di capienza superiore a 100 persone a carattere non temporaneo (durata della manifestazione di alcuni giorni) dovranno essere presentati al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 37/1998 e dal Decreto Ministeriale 4 maggio 1998.

4. Le verifiche e gli accertamenti dei locali ed impianti di cui al comma 1, comprensive di eventuali prescrizioni imposte dalla Commissione Comunale di Vigilanza in sede di esame del progetto, competono ad un professionista abilitato iscritto nell'albo degli ingegneri, o nell'albo degli architetti, o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri.

5. Competono ad un tecnico abilitato anche le verifiche d' impianto e gli accertamenti sulle attrazioni di spettacolo viaggiante non inserite in un luna park o in

aggregazioni di attrazioni in numero non superiore a nove, purché il numero delle persone che contemporaneamente e complessivamente possono fruire delle medesime attrazioni sia pari o inferiore a 200.

6. Il professionista abilitato redige una relazione tecnica con la quale attesta la rispondenza del locale o impianto in questione alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell' Interno, fatto salvo il rispetto delle altre norme vigenti in materia di sicurezza e igienico-sanitarie.

7. La relazione di cui al precedente secondo comma deve essere redatta con l'osservanza del D.M. 19/08/1996 per i locali di pubblico spettacolo e del D.M. 18/03/1996 per gli impianti sportivi.

8. Per i locali di capienza superiore a 100 persone, alla relazione tecnica deve essere allegata la dichiarazione di inizio attività rilasciata dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco a seguito di presentazione della domanda di sopralluogo, ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi secondo le modalità previste dal D.P.R. n.37/1998 e dal Decreto Ministeriale 4 maggio 1998.

Art. 14 - Manifestazioni ed allestimenti temporanei

1. Le manifestazioni di durata limitata nel tempo comprendenti attività di spettacolo e/o trattenimento rientrano nel campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996 e quindi sono sottoposte all'esame ed alla verifica da parte della Commissione Comunale di Vigilanza se ricorra anche una sola delle seguenti condizioni:

- A. allestimento di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico (sedie, pedane tribune o altro);
- B. utilizzo di palchi o pedane per artisti di altezza superiore a cm. 80 ed attrezzature elettriche comprese quelle di amplificazione sonora;
- C. delimitazione dell'area interessata dalla manifestazione con elementi fissi e/o da strutture amovibili ma collegate fra loro (transenne).

2. Nel caso di manifestazioni temporanee con spettacoli che si svolgono in luoghi diversi con l'utilizzo delle strutture di cui ai precedenti punti A, B e C, installate e rimosse ogni volta, la commissione deve procedere alla verifica dei diversi siti, potendo, eventualmente imporre prescrizioni diverse a seconda della tipologia e della natura dei luoghi.

3. Nel caso, invece, di manifestazioni temporanee organizzate in luoghi all' aperto, (piazze ed aree urbane ove l'accesso di fatto o di diritto sia consentito a chiunque indistintamente), utilizzati occasionalmente, privi di strutture destinate allo stazionamento del pubblico per assistere agli spettacoli o trattenimenti, non si applica il citato D.M. 19 agosto 1996, anche se vengono installati ed utilizzati palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a 80 cm, ed attrezzature

elettriche comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico.

4. In questi casi l'organizzatore è tenuto a produrre all'ufficio comunale competente al rilascio della licenza d'esercizio i seguenti documenti a firma di tecnico abilitato:

- a) idoneità statica delle strutture allestite;
- b) dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati;
- c) idoneità dei mezzi antincendio attestata da tecnici abilitati.

5. L'idoneità statica di cui al precedente punto a), deve essere certificata dal collaudo statico (L.5.11.1971 n.1086 e successive modificazioni) ovvero da collaudo dinamico nell'ipotesi di strutture in movimento, attestante l'idoneità delle strutture a resistere al peso proprio ed ai sovraccarichi accidentali di legge. Il certificato di collaudo inoltre deve prendere in considerazione:

- ❖ le opere accessorie (scenografie, tralicci, d'alluminio estruso, riflettori, casse acustiche, ecc...);
- ❖ tutti quegli elementi che collaborano alla sospensione dei carichi sospesi;
- ❖ il terreno di posa delle strutture;
- ❖ le azioni di carattere sismico, del vento e del carico di neve.

6. Se le manifestazioni di cui ai precedenti commi comprendono più iniziative che necessitano diversi allestimenti, occorre che la documentazione sopra elencata sia riferita ai singoli spettacoli e/o trattenimenti e che venga prodotta prima del rilascio della relativa licenza d'esercizio.

7. Per quanto riguarda gli impianti elettrici, qualora siano oggetto di diversa installazione occorre, di volta in volta, acquisire la relativa dichiarazione di conformità e presentarla al competente ufficio comunale prima del rilascio della licenza d'esercizio.

8. Il Presidente della Commissione valuta caso per caso l'opportunità di sottoporre all'esame ed alla verifica della Commissione medesima le manifestazioni e gli allestimenti temporanei che pure rientrano nella fattispecie regolata dal Titolo IX del D.M. 19 agosto 1996, tenuto conto della complessità delle strutture installate e del presumibile rilevante afflusso di pubblico.

Art. 15 - Manifestazioni ed allestimenti temporanei che si ripetono nel tempo

1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 141 del regolamento del **T.U.L.P.S.** come modificato dall'art. 4 del **D.P.R.** n. 311/01, non occorre una ulteriore verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali le competenti Commissioni Provinciali o la stessa Commissione Comunale, abbiano già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni e ciò risulti da apposito verbale.

2. In occasione delle richieste di licenza ex art. 68 o 69 del T.U.L.P.S., successive alla prima richiesta, l'organizzatore dovrà presentare, almeno 10 giorni prima dello svolgimento della manifestazione, una autocertificazione con la quale attesti che gli impianti, le attrezzature, i materiali utilizzati e le modalità di impiego sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle per cui la Commissione di Vigilanza si è espressa favorevolmente in data non anteriore a due anni dall'inizio della manifestazione stessa.
3. Trascorsi due anni dal rilascio del parere favorevole all'agibilità, da parte della commissione competente, in occasione delle richieste di licenza ex art. 68 o 69 del T.U.L.P.S., occorre fare domanda di sopralluogo senza necessità di ripresentare il progetto, sempre che si utilizzino gli stessi impianti ed attrezzature o che, comunque, non siano state apportate modifiche agli stessi.

Art. 16 - Competizioni sportive

1. Le autorizzazioni per le competizioni sportive su strada sono rilasciate in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 30.4.1992 n.285 e successive modificazioni "Nuovo Codice della Strada".
2. Le misure ritenute necessarie per la salvaguardia della sicurezza sono oggetto di apposite prescrizioni inserite nelle rispettive autorizzazioni.
3. Il parere di agibilità ai sensi dell'art. 80 T.U.L.P.S., occorre per tutte le manifestazioni che prevedono lo stazionamento del pubblico in apposite strutture od aree indipendentemente dal pagamento di un corrispettivo.
4. Oltre a quanto previsto dal precedente comma del presente articolo, le gare motoristiche intercomunali per le quali complessivamente è prevista la presenza di spettatori in numero superiore a 5000, la competenza la rilascio del parere di agibilità è della Commissione Provinciale di Vigilanza.
5. Per le gare motoristiche intercomunali per le quali complessivamente è prevista la presenza di spettatori in numero inferiore a 5000, la competenza la rilascio del parere di agibilità è del Comune di partenza o di primo transito nella Provincia, previa acquisizione del parere degli altri Comuni interessati dalla manifestazione, fermo restando l'impegno ad esaminare congiuntamente il progetto della gara.

Art 17 - Locali ed impianti permanenti con capienza superiore alle 200 persone

1. In caso di realizzazione di nuovi locali e/o impianti, nonché in occasione di interventi di ristrutturazione, trasformazione, adattamento ed ampliamento di locali e/o impianti esistenti, adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento il proprietario o il gestore devono richiedere alla Commissione Comunale di Vigilanza il rilascio del parere di agibilità di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S..

2. Le eventuali varianti in corso d'opera devono essere sottoposte alla Commissione per l'approvazione.
3. L'attività della Commissione Comunale di Vigilanza si distingue in due fasi:
 - a) esame progetto, in cui la Commissione citata esprime il parere, dopo aver accertato che il progetto del locale o impianto che si intende realizzare è stato redatto e documentato in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza, solidità ed igiene;
 - b) sopralluogo in cui, a realizzazione avvenuta, la Commissione effettua una verifica sul posto per accertare che la struttura sia stata realizzata in conformità al progetto precedentemente approvato.

Art. 18 - Documentazione tecnica da presentare

La documentazione tecnica da allegare alla domanda ai fini dell'espressione del parere di conformità dei progetti di cui all'art. 141 comma 1 lettera a) R.D. 06/05/1940 n. 635, nonché la documentazione da produrre ai fini dello svolgimento delle verifiche ed accertamenti da espletarsi in sede di sopralluogo è enumerata nell'allegato (II) al presente regolamento e ne fa parte integrante.

Art. 19 - Locali ed impianti di competenza della Commissione Provinciale di Vigilanza

Ai sensi dell'art.142 del Regolamento di Esecuzione al T.U.L.P.S. - R.D. 06/05/1940 n. 635, così come modificato dall'art. 4 del D.P.R. 28/05/2001 n. 311, non sono di competenza della Commissione Comunale di Vigilanza bensì restano nella competenza della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, le verifiche relative ai seguenti luoghi:

- locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori, fermo restando quanto prescritto nel precedente articolo 3 lettera m) del presente regolamento;
- parchi di divertimento e attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il ministero della Sanità.

Art. 20 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione prevista.
2. Dalla data di entrata in vigore sono abrogate tutte le eventuali disposizioni che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

ALLEGATO I: SCHEMI DI DOMANDA E CERTIFICAZIONI

ALLEGATO I/A

AL SINDACO DEL COMUNE DI BASSANO ROMANO

PIAZZA UMBERTO I N. 6

01030 BASSANO ROMANO

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO ED INTRATTENIMENTO ARTT. 68, 69 e 80 TULPS

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' DI:

<i>NOME ATTIVITA'</i>	<i>OGGETTO</i>
<input type="checkbox"/> INTRATTENIMENTO ARTT. 68 E 69 TULPS <i>(nel caso NON si richieda contestualmente l'agibilità compilare allegato C)</i> <input type="checkbox"/> PUBBLICO SPETTACOLO ED AGIBILITA' STRUTTURE PER MANIFESTAZIONE TEMPORANEA CON CAPIENZA INFERIORE O PARI A 200 PERS. ART. 80 TULPS <input type="checkbox"/> AGIBILITA' STRUTTURE PER MANIFESTAZIONE TEMPORANEA CON CAPIENZA SUPERIORE A 200 PERS. ART. 80 TULPS	<input type="checkbox"/> CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE E <i>(apporre una marca da bollo da € 16.00)</i> <input type="checkbox"/> TRASMETTE SEGNALE CERTIFICATA

**ED A TAL FINE DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47
DEL DPR 28/12/2000 N. 445 QUANTO SEGUE:**

DICHIARAZIONI ANAGRAFICHE				
A1	Cognome		Nome	
	Nato a		Prov. il	
	Residente in		Prov. CAP	
	Via			n.
	Tel.		Fax	Cod. fisc.

	Indirizzo email		
A2	IN QUALITA' DI		
	<input type="checkbox"/> Titolare della impresa individuale	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante	<input type="checkbox"/> Responsabile
	Procuratore (abilitato con atto redatto presso lo studio notarile. Il repertorio n. _____ e registrato a _____ il _____)		
A3	DELLA		
	Forma giuridica *	Denomin.**	
	Sede legale nel Comune di ***	Prov.	
	Via	n.	CAP
	Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di _____ N. iscrizione registro _____		
	Partita IVA	Codice Fiscale	
	<i>Note: * SNC, SAS, SPA, SRL, etc.; ** In caso di impresa individuale inserire l'eventuale nome (ditta) con il quale l'impresa svolge la propria attività; *** In caso di impresa individuale compilare se l'indirizzo della sede è diverso dalla residenza indicata nel quadro A1.</i>		

B	INDIRIZZI A CUI FAR PERVENIRE LE COMUNICAZIONI		
	Comune	Prov.	CAP
	Via	n.	Tel.
	Fax	Email	

	DATI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE	
	Denominazione	
	Durata dal	al
	Orario dalle ore	alle ore
	Programma: PUBBLICO TRATTENIMENTO ALL'APERTO	
	<input type="checkbox"/> MANIFESTAZIONE POPOLARE TRADIZIONALE	<input type="checkbox"/> CONCERTO
	<input type="checkbox"/> TRATTENIMENTO DANZANTE	<input type="checkbox"/> RAPPRESENTAZIONE
	<input type="checkbox"/> PIANO BAR	<input type="checkbox"/>
C	DATI RIFERITI AL LUOGO DI SVOLGIMENTO	
	Locale ubicato in Via	n.
	Area ubicata in Via	n.

Comune		Prov.		CAP	
Dati catasto. Categ.	Classe	Foglio	Num.	Sub.	
Destinazione d'uso		Dest. urbanistica di zona			
L'area/i locali dove si svolgerà la manifestazione sono:					
<input type="checkbox"/> di proprietà privata (<i>compilare l'allegato B</i>)			<input type="checkbox"/> pubblica (<i>richiesta di concessione temporanea di suolo pubblico</i>)		
Detenuti a titolo di:					

RIEPILOGO DELLE CARATTERISTICHE DELLA MANIFESTAZIONE	che l'impianto/locale di pubblico spettacolo ha capienza (<i>compilare solo in caso di richiesta di agibilità o quando ci si avvale di autorizzazione di agibilità rilasciata in data non anteriore a 24 mesi</i>) pari o inferiore a 200 persone.
	<input type="checkbox"/> pari o inferiore a 200 persone (<i>compilare allegato C o E</i>)
	<input type="checkbox"/> superiore alle 200 persone (<i>compilare allegato D o E</i>)
	<input type="checkbox"/> che il montaggio delle strutture sarà eseguito a perfetta corrispondenza alle prescrizioni delle case costruttrici;
	<input type="checkbox"/> che le attrezzature sono in buono stato di conservazione e manutenzione in ogni loro parte;
	<input type="checkbox"/> che sarà curato il corretto esercizio e collocazione dei dispositivi di sicurezza previsti;
	<input type="checkbox"/> che è stata posta ogni cura e ogni cautela nella realizzazione delle condizioni imposte dalla casa e/o suggerite dalla esperienza per la sicurezza degli utenti;
	<input type="checkbox"/> che gli estintori installati in tutto l'ambito della manifestazione sono del tipo approvato dal ministero dell'interno e perfettamente funzionanti;
	<input type="checkbox"/> di ottemperare alle prescrizioni di cui al titolo IX del D.M. Interno 19/08/1996 <i>Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo</i> ;
	<input type="checkbox"/> che il programma della manifestazione rispetta la vigente normativa in materia igienico-sanitaria, ambientale, di inquinamento acustico e le norme di viabilità stradale nonché ogni altra disposizione vigente;
<input type="checkbox"/> che l'immobile, le aree e le strutture oggetto della presente dichiarazione possiedono i requisiti urbanistico-edilizi, igienicosanitari, di sicurezza per l'esercizio dell'attività.	
<input type="checkbox"/> di essere in regola con gli adempimenti S.I.A.E.;	

REFERENTI DELL'INTERESSATO	Il sottoscritto dichiara di essersi avvalso delle prestazioni di un tecnico incaricato		
	Cognome	Nome	Cittadinanza
	Nato a	il	C. F.
	Studio nel Comune di	CAP	Via
	Telef.	Fax	e-mail
	Il sottoscritto dichiara di essersi avvalso delle prestazioni di Associazione di categoria:		
	altro soggetto di riferimento:		
	Cognome	Nome	CAP.
	Comune di	Prov	Via
	Tel.	Fax	e- mail

DICHIARAZIONI PERSONALI:	
REQUISITI DI ONORABILITA'	<input type="checkbox"/> di essere in possesso dei requisiti morali prescritti per l'esercizio dell'attività sopra descritta (artt. 11 e 12 tulp);
	<input type="checkbox"/> che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ;
	<input type="checkbox"/> di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso né provvedimenti amministrativi definitivi che non consentono l'esercizio o la continuazione dell'attività;
	<input type="checkbox"/> In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di onorabilità devono essere posseduti dal legale rappresentante e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2 comma 3 D.P.R. 252/98 si allega alla presente N. _____ DICHIARAZIONI COMPILATE di cui all'allegato A.

G	COMPILARE SOLO IN CASO DI CITTADINO STRANIERO NON COMUNITARIO	
	<input type="checkbox"/> di essere in possesso di permesso di soggiorno per	<input type="checkbox"/> di essere in possesso di carta di soggiorno per
	N.	Rilasciato da
	il	Valido fino al

TRATTAMENTO DATI PERSONALI	
H	<input type="checkbox"/> di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: <ul style="list-style-type: none">➤ di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;➤ che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali inerenti il rilascio del provvedimento unico finale;➤ che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire;➤ nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;➤ di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare;➤ qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge.

Bassano Romano _____

L'INTERESSATO

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (in corso di validità), altrimenti la firma va apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica.

Allegati:

1. Fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. Programma dettagliato della manifestazione;
3. Verbale di collaudo impianto elettrico a firma di tecnico qualificato;
4. Collaudo statico della struttura montata;
5. Dichiarazione di corretto montaggio;
6. Dichiarazione di conformità di cui alla L. 46/90 dell'impianto di distribuzione gas;
7. Collaudo della casa costruttrice di strutture prefabbricate o mobili e certificato di corretto montaggio ed uso;
8. Certificazione di reazione al fuoco dei materiali utilizzati comunque combustibili;
9. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio ed in particolare che gli estintori installati in tutto l'ambito della manifestazione sono del tipo approvato dal Ministero dell'Interno e perfettamente funzionanti.
10. Planimetria in scala 1:200 del plateatico con indicazione del posizionamento degli estintori e delle uscite;
11. Relazione tecnica.

I cittadini extracomunitari che sottoscrivono le dichiarazioni devono allegare copia della carta/permesso di soggiorno non scaduto o con copia di atti di rinnovo.

NOTA: nel caso di richiesta di autorizzazione l'attività può essere iniziata **SOLTANTO DOPO IL RILASCIO DELLA STESSA.**

ALLEGATO I/B

**Dichiarazione di altre persone (amministratori, soci, ecc.)
relativa al possesso dei requisiti di onorabilità.**

Dati anagrafici degli eventuali soggetti con poteri di rappresentanza:			
PRIMO DICHIARANTE	Cognome		Nome
	Nato a		Prov. il
	Residente in		Prov. CAP
	Via		n. C.F.
	<input type="checkbox"/> cittadinanza Italiana	<input type="checkbox"/> altra (specificare) ¹	
	1 Compilare le righe seguenti in caso di cittadino straniero non comunitario		
	di essere in possesso di permesso di soggiorno per		di essere in possesso di carta di soggiorno per
	N		Rilasciato da
	il		Valido fino al
	SECONDO DICHIARANTE	Cognome	
Nato a		Prov. il	
Residente in		Prov. CAP	
Via		n. C.F.	
<input type="checkbox"/> cittadinanza Italiana		<input type="checkbox"/> altra (specificare) ¹	
1 Compilare le righe seguenti in caso di cittadino straniero non comunitario			
di essere in possesso di permesso di soggiorno per		di essere in possesso di carta di soggiorno per	
N		Rilasciato da	
il		Valido fino al	

DICHIARANO

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 consapevole/i che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto

dichiarato, decadrà/anno dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera:

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti per l'esercizio dell'attività sopra descritta (artt. 11 e 12 tulps);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 8 agosto 1994 n. 490;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso né provvedimenti amministrativi definitivi che non consentono l'esercizio o la
- continuazione dell'attività;
- di essere informati ai sensi del **D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:**

di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo; che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali inerenti il rilascio del provvedimento unico finale; che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici; di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge.

Bassano Romano _____

FIRMA DEL PRIMO DICHIARANTE

FIRMA DEL SECONDO DICHIARANTE

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (in corso di validità), altrimenti la firma va apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica. In caso di cittadino extracomunitario allegare la fotocopia del permesso o carta di soggiorno.

ALLEGATO I/C

(compilare solo nel caso in cui l'area o i locali in cui si svolge la manifestazione sono di proprietà privata)

IL SOTTOSCRITTO	Cognome		Nome	
	Nato a		Prov.	il
	Residente in		Prov.	CAP
	Via		n.	C.F.
	<input type="checkbox"/> cittadinanza Italiana	<input type="checkbox"/> altra (specificare) ¹		
	1 Compilare le righe seguenti in caso di cittadino straniero non comunitario			
	di essere in possesso di permesso di soggiorno per		di essere in possesso di carta di soggiorno per	
	N		Rilasciato da	
	il		Valido fino al	

IN QUALITÀ DI	<input type="checkbox"/> Proprietario	<input type="checkbox"/> Presidente di
	<input type="checkbox"/> Altro	
	Concede in uso i locali/l'area in cui si svolgerà la manifestazione di cui alla presente istanza al Sig.:	
	Cognome	Nome
	Quale responsabile della manifestazione	
	Limitatamente al periodo di effettuazione della manifestazione stessa.	

DICHIARA

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 consapevole/i che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà/anno dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera:

- di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo;
- che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali inerenti il rilascio del provvedimento unico finale;
- che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici; di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati

personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge.

Bassano Romano _____.

FIRMA DEL DICHIARANTE

*Allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (in corso di validità), altrimenti la firma va apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica. In caso di **trasmissione telematica** certificata con firma digitale l'adempimento sopra indicato non è necessario.*

ALLEGATO I/D

AUTOCERTIFICAZIONE PER ATTIVITA' TEMPORANEA DI PUBBLICO INTRATTENIMENTO CHE NON PREVEDE IL MONTAGGIO DI STRUTTURE PRECARIE O CHE PREVEDE IL MONTAGGIO DI STRUTTURE CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE O IN LOCALI/IMPIANTI CON CAPIENZA INFERIORE O PARI A 200 PERSONE (ART. 80 TULPS)

(Ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 311 del 28.05.2001 per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma dell'art. 141 del RD 635/1940 sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno.)

IL SOTTOSCRITTO	Cognome		Nome	
	Nato a		Prov.	il
	Residente in		Prov.	CAP
	Via		n.	C.F.
	<input type="checkbox"/> cittadinanza Italiana	<input type="checkbox"/> altra (specificare) ¹		
	1 Compilare le righe seguenti in caso di cittadino straniero non comunitario			
	di essere in possesso di permesso di soggiorno per		di essere in possesso di carta di soggiorno per	
	N		Rilasciato da	
	il		Valido fino al	

(A2) IN QUALITÀ DI	<input type="checkbox"/> Titolare della impresa individuale	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante	<input type="checkbox"/> Responsabile
	<input type="checkbox"/> Procuratore (abilitato con atto redatto presso lo studio notarile Il repertorio n. e registrato a il)		

DELLA			
A3	Forma giuridica *		Denomin.**
	Sede legale nel Comune di ***		Provincia
	Via		n. CAP
	Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di registro		N. iscrizione
	Partita IVA		C. F.

	<p>Note: * SNC, SAS, SPA, SRL, etc; ** In caso di impresa individuale inserire l'eventuale nome (ditta) con il quale l'impresa svolge la propria attività; *** In caso di impresa individuale compilare se l'indirizzo della sede è diverso dalla residenza indicata nel quadro A1</p>
--	---

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

DICHIARA

Che il pubblico intrattenimento denominato:	Previsto per il periodo:
Presso:	
Si svolgerà con le seguenti modalità:	
<input type="checkbox"/> che la manifestazione si svolge all'aperto in area non recintata	<input type="checkbox"/> che la manifestazione si svolge all'aperto in area recintata
<input type="checkbox"/> Non sarà installata pedana o palco per l'esibizione degli artisti di altezza superiore a 80 cm.;	<input type="checkbox"/> che la capienza massima dell'impianto/struttura è di n. _____ persone
<input type="checkbox"/> Le attrezzature elettriche (compresi amplificatori) non saranno installate in aree accessibili al pubblico	<input type="checkbox"/> Verranno installate strutture e/o impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone (in tal caso deve essere allegata relazione tecnica di un professionista iscritto all'Albo degli Ingegneri o dei Geometri che attesta la rispondenza dell'impianto e/o struttura alle regole tecniche stabilite dal Ministero dell'Interno)
<input type="checkbox"/> Non saranno montate strutture specificamente destinate allo stazionamento del pubblico (tribune o simili)	
<input type="checkbox"/> Ai sensi del Regolamento Comunale per l'applicazione dei limiti massimi di esposizione al rumore si dichiara che saranno adottati idonei accorgimenti per rispettare i limiti massimi di emissione rumori previsti per la zona oggetto della nuova attività e che non saranno superati i limiti previsti dal suddetto regolamento e dalla vigente normativa	<input type="checkbox"/> locali e le attrezzature utilizzate per la manifestazione di cui sopra sono già muniti di autorizzazioni e agibilità del (indicare estremi) e che niente sarà modificato rispetto alla situazione già dichiarata agibile;
<input type="checkbox"/> Altro	

Bassano Romano _____

L'INTERESSATO

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (in corso di validità), altrimenti la firma va apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica.

Allegati:

- 1. Relazione tecnica di un professionista iscritto all'Albo degli Ingegneri o dei Geometri che attesti la rispondenza dell'impianto e/o struttura alle regole tecniche stabilite dal Ministero dell'Interno;**
- 2. Altro.**

ALLEGATO I/E

RICHIESTA VERIFICA AGIBILITA' PER ATTIVITA' TEMPORANEA DI PUBBLICO INTRATTENIMENTO IN LOCALI CON CAPIENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 200 PERSONE O CHE PREVEDE IL MONTAGGIO DI STRUTTURE CON CAPIENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 200 PERSONE O PALCHI E PEDANE SUPERIORI A 80 CM O ATTREZZATURE ELETTRICHE IN AREE ACCESSIBILI AL PUBBLICO (ART. 80 TULPS)

IL SOTTOSCRITTO	Cognome		Nome	
	Nato a		Prov.	il
	Residente in		Prov.	CAP
	Via		n.	C.F.
	<input type="checkbox"/> cittadinanza Italiana	<input type="checkbox"/> altra (specificare) ¹		
	1 Compilare le righe seguenti in caso di cittadino straniero non comunitario			
	di essere in possesso di permesso di soggiorno per		di essere in possesso di carta di soggiorno per	
	N		Rilasciato da	
	il		Valido fino al	

(A2) IN QUALITÀ DI	<input type="checkbox"/> Titolare della impresa individuale	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante	<input type="checkbox"/> Responsabile
	<input type="checkbox"/> Procuratore (abilitato con atto redatto presso lo studio notarile il _____ repertorio n. _____ e registrato a _____)		

DELLA			
A3	Forma giuridica *		Denomin.**
	Sede legale nel Comune di ***		Provincia
	Via		o.
	CAP		
	Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di registro		N. iscrizione
	Partita IVA		C. F.
Note: * SNC, SAS, SPA, SRL, etc; ** In caso di impresa individuale inserire l'eventuale nome (ditta) con il quale l'impresa svolge la propria attività; *** In caso di impresa individuale compilare se l'indirizzo della sede è diverso dalla residenza indicata nel quadro A1			

CHIEDE

La verifica dell'agibilità per il locale/impianto ubicato in Bassano Romano, Via _____
_____ n. _____, che sarà allestito per il pubblico intrattenimento denominato
_____ previsto per il periodo _____;

consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (*Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445*)

<input type="checkbox"/> che l'attività consiste in (<i>Per la determinazione della tipologia dell'attività occorre far riferimento al D.M. 19.08.96.</i>)
<input type="checkbox"/> che la capienza complessiva prevista per il locale o impianto in oggetto è di n. _____ persone
<i>(SOLO PER I LOCALI CON CAPIENZA SUPERIORE A CENTO PERSONE)</i> che per l'attività ed il locale di cui alla presente richiesta è stato:
<input type="checkbox"/> ottenuto il certificato prevenzione incendi n _____ in data _____
<input type="checkbox"/> richiesto il certificato il certificato prevenzione incendi al Comando Provinciale dei VV.FF. in data _____
<input type="checkbox"/> che il locale è in regola, sotto il profilo urbanistico ed edilizio, con la normativa vigente, con particolare riferimento alla loro destinazione d'uso e dichiara, inoltre:
<input type="checkbox"/> per i locali in argomento è stata rilasciata certificazione di agibilità (riportare estremi della certificazione) _____;
<input type="checkbox"/> ovvero è stata inviata certificazione di agibilità resa ai sensi del Regolamento Edilizio del Comune di Bassano Romano (VT), in data _____ e che tale certificazione è stata ricevuta dal competente ufficio del Comune Bassano Romano (VT) in data _____;
<input type="checkbox"/> ovvero è stata inviata la Perizia Giurata attestante l'agibilità dei locali stessi, resa ai sensi del Regolamento Edilizio del Comune di Bassano Romano (VT), in data _____ e che tale perizia è stata ricevuta dalla competente ufficio del Comune di Bassano R. in data _____;
<input type="checkbox"/> che la manifestazione per la quale si richiede l'autorizzazione si svolge all'aperto
<input type="checkbox"/> che sarà installata pedana o palco per l'esibizione degli artisti di altezza superiore a 80 cm.
<input type="checkbox"/> verranno installate strutture e/o impianti con capienza complessiva superiore a 200 persone
<input type="checkbox"/> che le attrezzature elettriche (compresi amplificatori) saranno installate in aree accessibili al pubblico

Bassano Romano _____

L'INTERESSATO

allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (in corso di validità), altrimenti la firma va apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica.

Allegati:

- 1. Elenco dettagliato della documentazione tecnica presentata;**
- 2. Altro.**

ALLEGATO I/ F

IN CASO DI MANIFESTAZIONE TEMPORANEA RICORRENTE PER LA QUALE IL DICHIARANTE SI AVVALE DELL'AUTORIZZAZIONE DI AGIBILITÀ RILASCIATA IN DATA NON ANTERIORE A 24 MESI

(Ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 311 del 28.05.2001, salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica, da parte della Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la Commissione stessa abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni. Detta data deve intendersi riferita all'arco di tempo di 24 mesi e non all'anno solare).

IL SOTTOSCRITTO	Cognome	Nome		
	Nato a	Prov.	il	
	Residente in	Prov.	CAP	
	Via	n.	C.F.	
	<input type="checkbox"/> cittadinanza Italiana	<input type="checkbox"/> altra (specificare) ¹		
	1 Compilare le righe seguenti in caso di cittadino straniero non comunitario			
	di essere in possesso di permesso di soggiorno per		di essere in possesso di carta di soggiorno per	
	N	Rilasciato da		
	il	Valido fino al		

(A2) IN QUALITÀ DI	<input type="checkbox"/> Titolare della impresa individuale	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante	<input type="checkbox"/> Responsabile
	<input type="checkbox"/> Procuratore (abilitato con atto redatto presso lo studio notarile Il repertorio n. e registrato a il)		

DELLA				
A3	Forma giuridica *	Denomin.**		
	Sede legale nel Comune di ***			Provincia
	Via	p.	CAP	
	Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di registro			N. iscrizione
	Partita IVA		C. F.	

Note: * SNC, SAS, SPA, SRL, etc; ** In caso di impresa individuale inserire l'eventuale nome (ditta) con il quale l'impresa svolge la propria attività; *** In caso di impresa individuale compilare se l'indirizzo della sede è diverso dalla residenza indicata nel quadro A1

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 DPR 28/12/2000 n. 445, perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci e alle false attestazioni e dei loro effetti, fra cui quelli di natura penale,

DICHIARA

che gli allestimenti sotto elencati, utilizzati per la manifestazione _____
_____, realizzata in _____

_____ sono quelli già oggetto dell'agibilità verificata dalla commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in data _____.

Gli stessi sono stati collaudati dopo il nuovo montaggio avvenuto in data _____ e che l'area così come allestita è rispondente alla normativa vigente per locali di pubblico spettacolo.

Elenco allestimenti (impianto elettrico e strutture)

1. _____;
2. _____;
3. _____;
4. _____;

Terminato il montaggio degli allestimenti temporanei, dovrà essere presentata la documentazione in allegato.

Bassano Romano _____

L'INTERESSATO

*Allegare fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (in corso di validità), altrimenti la firma va apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica. In caso di **trasmissione telematica** certificata con firma digitale l'adempimento sopra indicato non è necessario.*

Allegati:

1. **Elenco dettagliato della documentazione tecnica presentata;**
2. **Una dichiarazione tecnica** è allegata - non è allegata (specificarne i motivi)

3. **Collaudo delle strutture** è allegato - non è allegato (specificarne i motivi)

4. **Collaudo dell'impianto elettrico** è allegato - non è allegato (specificarne i motivi) _____
5. **Dichiarazione di conformità di cui alla L. 46/90 dell'impianto di distribuzione gas** è allegato non è allegato (specificarne i motivi) _____
6. **Altro** _____
7. _____

ALLEGATO I/G

**SPETTABILE SINDACO
PIAZZA UMBERTO I. N. 6
01030 BASSANO ROMANO
(Commissione Vigilanza)**

OGGETTO: Manifestazione denominata _____
_____ da effettuarsi nel periodo dal _____ al
_____, dalle ore _____ alle ore _____ in Bassano
Romano, Via _____.

D.P.R. n. 577/92: documentazione tecnica.

**CERTIFICAZIONE DI CORRETTO MONTAGGIO DELLE
STRUTTURE PER LA MANIFESTAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO**

Il sottoscritto _____ iscritto
all'Albo Professionale de ____/ _____ di _____
al n. _____, a seguito di apposita verifica, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le strutture installate in Bassano Romano, Via _____
_____, sono le seguenti:

1. _____

2. _____

Le strutture di cui sopra (palchi, coperture, etc.) sono state montate nel rispetto delle prescrizioni e cautele tecniche previste dalla relazione di calcolo allegata al collaudo ed alle vigenti norme tecniche, di sicurezza ed antincendio.

I materiali di tamponamento (teli, pannellature e simili) hanno caratteristiche di resistenza e reazione al fuoco adeguate al luogo ed al tipo di manifestazione in esse ospitata.

Sono garantite le condizioni minime per un deflusso sicuro ed ordinato del pubblico in caso di emergenza per quanto attiene sia al numero ed alle dimensioni delle vie d'esodo che alla conformazione dei percorsi.

Sono stati installati i necessari ed idonei presidi antincendio, con particolare attenzione alle aree a rischio specifico (cucine, piccoli accumuli di materiale infiammabile, ecc.) in misura di: n. estintori _____ di classe _____ ogni mq. _____ di superficie coperta, n. _____ bocche antincendio UNI _____.

Bassano Romano, _____

IL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE

IL TECNICO

ALLEGATO I/H

**DICHIARAZIONE DI CORRETTO MONTAGGIO
(Circ. Pref. n. 2196/pol. Amm.va Sett. 2 A del 13.12.89)
(Decreto Ministero dell'Interno 19 agosto 1996)**

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____ e residente
in _____ Via _____
_____ n. _____ titolare delle seguenti attrazioni :

1. _____;
2. _____;
3. _____;
4. _____;

installate a Bassano Romano in Via _____
in occasione _____, previo accertamento:

- della stabilità sul terreno delle suddette attrazioni, che si presentano solide nel loro piano di appoggio;
- della regolarità delle interconnessioni e dei collegamenti, realizzati e montati a regola d'arte;
- della corretta realizzazione dell'impianto elettrico e di quello di messa a terra mediante picchetti dispersori;

DICHIARA

Sotto la sua personale responsabilità, che :

1. il montaggio è stato effettuato a regola d'arte e le attrazioni si presentano stabili e sicure per gli utenti e per il pubblico;
2. è stato da me verificato lo stato di usura degli organi meccanici ed elettrici, risultati esenti da imperfezioni, anomalie e difetti di qualsiasi natura e pertanto in stato di assoluta sicurezza per le persone;

3. gli impianti elettrici sono stati progettati, realizzati ed installati in conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 186/1968 e successive modifiche ed integrazioni;
4. risulta perfetta la protezione dalle sovracorrenti e dei contatti diretti che le persone potrebbero avere;
5. le masse metalliche sono collegate a terra mediante paletti disperditori.

Bassano Romano _____

IL DICHIARANTE

ALLEGATO I/I

**SPETTABILE SINDACO
PIAZZA UMBERTO I. N. 6
01030 BASSANO ROMANO
(Commissione Vigilanza)**

OGGETTO: Manifestazione denominata _____

_____ da effettuarsi nel periodo
dal _____ al _____, dalle
ore _____ alle ore _____ in Bassano Romano, Via _____
_____.

**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI ELETTTRICI,
DI MESSA A TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE
ATMOSFERICHE PER LA MANIFESTAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO**

Il sottoscritto _____ iscritto
all'Albo Professionale de ____/ _____ di _____
al n. _____, ha effettuato in data odierna il controllo degli impianti elettrici installati
a servizio dell'attività indicata in oggetto. Premesso che, fra l'altro, per quanto dovuto relativamente
all'attività in questione si è provveduto a:

1. Ricognizione a vista tendente ad accertare la rispondenza, per quanto risultato accessibile ed ispezionabile, alle norme del D.P.R. n. 547/55, alle norme contenute in singoli atti amministrativi del Ministero dell'Interno (D.M. o Circolari) riguardanti la specifica attività ed a tutte le altre norme vigenti in materia;
2. In particolare, fra l'altro, si è provveduto ad accertare:
 - a) la corretta esecuzione del progetto per quanto riguarda il lay-out;
 - b) il tipo di impianto elettrico a sicurezza installato e, per singolo luogo, il grado di protezione delle custodie e l'idoneità di entrambi in relazione alla classe dei luoghi;
 - c) la corretta posa dei conduttori con riferimento alla propagazione dell'incendio (compartimentazione), l'idoneità della classe di reazione al fuoco dei materiali ed il dimensionamento dei componenti i circuiti per riscontrarne l'idoneità in relazione ai carichi reali;
 - d) la corretta suddivisione e selettività dei circuiti e la resistenza di isolamento degli stessi;

- e) la realizzazione pratica, in tutti gli ambienti previsti, degli impianti di illuminazione di emergenza e di sicurezza, nonché la relativa efficienza;
- f) la caduta di tensione e l'efficienza delle protezioni contro le sovracorrenti e le correnti di terra;
- g) la corretta esecuzione degli impianti di messa a terra e, per quanto disposto dalla normativa vigente, di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché la relativa efficienza.

LO SCRIVENTE CERTIFICA

che gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche di che trattasi sono realizzati in conformità alle norme di cui alla Legge 1 marzo 1968, n. 186 ed altre disposizioni vigenti in materia e che il valore strumentale della resistenza di terra è di ____ Ohm, per cui risulta conforme sia alle disposizioni del D.P.R. n. 547/55 ($R_t < 20 \text{ ohm}$) sia alle norme C.E.I. ($R_t < 50 = 50 = 1666 \text{ ohm}$). Id 0,03.

La presente certificazione ha validità per il solo periodo indicato e per le sole strutture e impianti realizzate dall'organizzazione, presenti e verificate alla data odierna.

Bassano Romano, _____

IL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE

IL TECNICO

ALLEGATO I/L

**SPETTABILE SINDACO
PIAZZA UMBERTO I. N. 6
01030 BASSANO ROMANO
(Commissione Vigilanza)**

OGGETTO: Manifestazione denominata _____
_____ da effettuarsi nel periodo
dal _____ al _____, dalle
ore _____ alle ore _____ in Bassano Romano, Via _____
_____.

**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI DI
ALIMENTAZIONE A GAS METANO/G.P.L. PER LA
MANIFESTAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO**

Il sottoscritto _____ iscritto
all'Albo Professionale de ____/ _____ di _____
al n. _____,

D I C H I A R A

che gli impianti di alimentazione a gas metano/G.P.L. a servizio dei fuochi installati negli stands adibiti a cucina per la manifestazione in oggetto, nonchè tutte le apparecchiature a gas, sono da ritenersi conformi alle norme U.N.I. - C.I.G. e quindi idonei allo scopo.

Bassano Romano, _____

IL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE

IL TECNICO

ALLEGATO I/M

DICHIARAZIONE

TIPOLOGIA MANIFESTAZIONE. “SERVIZI IGENICI”

LUOGHI E SPAZI ALL’APERTO UTILIZZATI OCCASIONALMENTE PER SPETTACOLO.

OGGETTO:

Il sottoscritto _____
a nome e per conto del _____
in occasione della manifestazione di cui all’oggetto che si terrà in Bassano Romano,
Via _____
nei giorni dal _____ al _____,
dalle ore _____ alle ore _____,

DICHIARA

- che i servizi igienici in n. di _____ sono ubicati presso _____
_____;
- che saranno ottemperati i limiti di emissione acustica previsti dalle normative riferite.

Bassano Romano _____

IL TITOLARE

ALLEGATO I/N

DICHIARAZIONE

**TIPOLOGIA MANIFESTAZIONE. "MEZZI ANTINCENDIO".
LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO UTILIZZATI OCCASIONALMENTE PER SPETTACOLO.**

OGGETTO:

_____.

Il sottoscritto _____
a nome e per conto del _____
in occasione della manifestazione di cui all'oggetto che si terrà in Bassano Romano,
Via _____
nei giorni dal _____ al _____,
dalle ore _____ alle ore _____,

DICHIARA

che i mezzi antincendio approntati sono i seguenti:

- n. _____estintore/i Tipo _____ con capacità di _____
adatto/i per fuochi di classe _____ e con
potere estinguente non inferiore a _____;
- n. _____ idranti tipo _____.

Bassano Romano _____

IL TITOLARE

ALLEGATO N. II

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Allegato II/A

ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1883 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:
 - l'ubicazione del fabbricato;
 - le vie accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
 - la destinazione delle aree circostanti;
 - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.).
 - b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, con evidenziati:
 - la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
 - ubicazione dei servizi igienici;
 - i dispositivi di sicurezza antincendio
- N.B.:** In caso di modifiche e strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialle e rosse).
2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
 - l'affollamento previsto;

- l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19/08/1996;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26/06/1984;
 - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14/09/1961;
 - la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare a firma di tecnico abilitato, comprendente:
- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - gli schemi elettrici unifamiliari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste, nonché i pulsanti di sgancio totale dell'alimentazione elettrica, da posizionare all'esterno dell'attività, ed il quadro generale da installarsi in un ambiente protetto contro gli incendi;
 - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 05/11/1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.
6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, ove siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
 - il posizionamento delle prese d'aria;
 - le caratteristiche termoigrometriche garantite;
 - la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
 - le caratteristiche della filtrazione dell'aria;
 - il tipo e la posizione dei generatori termici refrigeranti;
 - il tipo e la quantità del fluido frigorigeno utilizzato;
 - la posizione ed il funzionamento dell'U.T.A.;
 - lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso di emergenza del sistema di condizionamento e ventilazione;
 - la posizione ed i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte aerotermiche sulle strutture di compartimentazione.
7. Relazione di previsione dell'impatto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.97, ed eventuali progetti di bonifica acustica per le attività rumorose. Successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16/04/1999.

N.B.: *per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 200 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 6 dovrà essere presentata contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16/02/1982.*

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco ove previsti;
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 comprensive di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione

- tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi;
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario, in conformità al disposto del D.P.R. n. 462 del 22/10/2001;
 4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune;
 5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti ai sensi dell'art. 3 D.M. 37/2008;
 6. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati;
 7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separati e/o portanti, con quelle certificati al punto precedente;
 8. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto;
 9. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità;
 10. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.
 11. Dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16/04/1999;
 12. Il registro dei controlli e delle verifiche di cui al Titolo 18 del D.M. 19.08.1996 dovrà essere sempre disponibile in occasione delle visite periodiche.

N.B.: *contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 44 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicate dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.*

MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Planimetria in scale 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni; la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: *le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.*

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilita dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14/09/1961, ove previsto;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26/06/1984.
- l'affollamento previsto;
- il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.1996, e di tutte le altre norme tecniche di Prevenzione Incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse.

STRUTTURE

3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;

- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: *nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.*

IMPIANTO ELETTRICO

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con indicazione delle caratteristiche nominali della protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS E GASOLIO

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI – CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW o al D.M. del 12/04/1996 nel caso di potenze superiori, per impianti a gas, ed alla C.M.I. 73/71 per impianti a gasolio.

RUMORI

8. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997/95.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, per i palchi di altezza superiore a mt. 0,80 e per tutte le strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 37/08 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma del tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile, la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione di gas e/o gasolio alle norme UNI – CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW, al D.M. del 12.04.1996 nel caso di potenze superiori per impianti a gas, ed alla C.M.I. 73/71 per impianti a gasolio.

Nei casi previsti dovrà essere prodotta la ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando dei Vigili del Fuoco.

6. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio di registrazione in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato comprensivi di:

- Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- Pianta in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e prospetti, in scala 1:100.

N.B.: *In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi)*

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18/03/1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26/06/1984;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14/09/1961;
- la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato comprendente:
 - lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - il disegno planimetrico dell'impianto di messo a terra con indicate la tipologie e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dall'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.
6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:
 - le condotte di mandata e di ripresa;
 - il posizionamento della presa d'aria;
 - le caratteristiche termoigrometriche garantite;
 - la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
 - le caratteristiche della filtrazione dell'aria.
7. Relazione di previsione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14/11/1997.
8. Dichiarazione, per le attività che rientrano nella previsione di cui al punto 83 dell'Allegato al D.M. del 16/02/1982, dell'attuazione delle procedure specifiche previste dal D.P.R. n.37 del 12/01/1998.

9. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

N.B.: *il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16/02/1962.*

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni d'impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti ai sensi dell'art. 3 del D.M. 37/2008.
6. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati.
7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separanti e/o portanti, con quelli certificati al punto precedente.
8. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto dalla normativa.

9. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
10. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: *su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato. Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.FF. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta del Comando Vigili del Fuoco.*

Allegato II/D

MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “TEATRI TENDA”

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 mt. a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre:
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - l'ubicazione del generatore di calore.
2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - l'affollamento previsto;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione dei tipo di arredo e di allestimento;
 - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - i requisiti di resistenza ai fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14/09/1961;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dei D.M. 26/06/1984.
4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto.

STRUTTURE

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti

7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: *nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla /e struttura/ e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/ e in questione alle normative italiane vigenti.*

IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali dalle protezioni;
- i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

RISCALDAMENTO

9. Progetto dell'impianto di riscaldamento se previsto.

RUMORI

10. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla Legge 447/1995 e successivi decreti di applicazione.
11. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali siano conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opere delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. S.C.I.A. DIFFERITA per il Settore Alimentare, inoltrata alla competente ASL ed al Comune, in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande, correlata dalla copia della ricevuta di pagamento della somma prevista a favore dell'ASL territoriale.

Allegato II/E

MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI”

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Planimetria con simbologia di cui al D.M. 30/11/1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di: in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:
 - l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a m. 6;
 - l'ubicazione del generatore di calore;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - l'affollamento previsto;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
 - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento
 - le misure adottate per la prevenzione degli incendi;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26/06/1984.

STRUTTURE

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura eventualmente installata (con esclusione delle giostre e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la

documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

5. Dichiarazione di idoneità della strutture suddette ai carichi previsti

6. Schema della caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) o strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatte in lingue straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di un tecnico abilitato, comprendente;

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici, la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso dei nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge 18 marzo 1968 n. 337.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
3. Dichiarazione di corretta installazione della struttura nonché di disporre. Presso la stessa, di idonei mezzi di spegnimento.

Per le giostre si dovrà dichiarare di essere in possesso di almeno un estintore con capacità pari a 21° 89 BC.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione, nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalle vigenti norme.
5. S.C.I.A. DIFFERITA per il Settore Alimentare, inoltrata alla competente ASL ed al Comune, in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

ALLEGATO III

ALLEGATO III/A

PRINCIPALI NORME SULLA SICUREZZA IN MATERIA DI PUBBLICO SPETTACOLO

1. NORME GENERALI

- C.M.I. 15 febbraio 1951, n. 16: Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo in genere
- C.M.I. 20 settembre 1956, n. 74: Norme antincendio per i depositi di bombole GPL
- L. 1 marzo 1968, n. 186: Norme per la sicurezza degli impianti elettrici
- L. 9 gennaio 1989, n. 13: Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236: Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche
- D.P.C.M. 8 settembre 1994: Determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche
- D.M. 22 febbraio 1996, n. 261: Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco sui luoghi di spettacolo e di trattenimento
- D.M. 18 marzo 1996, n. 61: Norme per la costruzione e la sicurezza degli impianti sportivi, coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte con decreto del Ministro dell'Interno del 6 giugno 2005;
- D.M.INT. 12 aprile 1996: Regole tecniche di prevenzione incendi per gli impianti termici alimentati da combustibili gassosi

<u>D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503:</u>	Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e pubblici servizi
<u>D.M. 19 agosto 1996:</u>	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
<u>D.M. 10 marzo 1998:</u>	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
<u>D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311:</u>	Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi alle autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza
<u>Decreto Min.Int.15 gennaio 2007:</u>	Approvazione dei requisiti degli organismi formatori, del programma e delle modalità di svolgimento dei corsi di formazione, rivolti ai rivenditori e agli installatori di bombole GPL, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 22 febbraio 2006, 128
<u>D.M. 16 febbraio 2007:</u>	Criteri di classificazione della resistenza al fuoco delle strutture D.M. 9 marzo 2007: Criteri per l'approccio ingegneristico alla progettazione antincendio D.M. 9 maggio 2007: Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio
<u>D.M. 22 ottobre 2007:</u>	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna
<u>D.M. 14 gennaio 2008:</u>	Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni
<u>D.M. 22 gennaio 2008, n. 37:</u>	Norme per la sicurezza degli impianti (ex L. 5 marzo 1990 n. 46)
<u>D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:</u>	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
<u>Circ. Min. Interno 1 aprile 2011:</u>	Locali di pubblico spettacolo di tipo temporaneo o permanente.

Verifica della solidità e sicurezza dei carichi sospesi

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151:

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relative alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

Norme UNI CIG 7129:

Impianti a gas ad uso domestico alimentati da rete di distribuzione Norme UNI CIG 7131: Impianti a GPL ad uso domestico non alimentati da rete di distribuzione

Norma CEI 64-8/7:

Impianti elettrici

Norma UNI ENV 1993-1-1:

Progettazione delle strutture in acciaio

Norma UNI ENV 1999-1-1:

Progettazione delle strutture in alluminio

Norma CNR UNI 10011 01/06/88:

Costruzioni in acciaio (istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione)

2. NORME IN MATERIA DI PUBBLICO SPETTACOLO

L. 18 marzo 1968, n. 337:

Disposizioni sui circhi equestri e spettacoli viaggianti

D.M. 18 maggio 2007:

Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante (vedi anche circolare prot. n. 17082/114 dd. 1.12.2009 Mininterno; circolare prot. n. 4958/4109/29 dd. 15.10.2010; circolare prot. n. 3729/2010 Area 2 dd. 15.3.2010 Prefettura di Modena)

Norme UNI EN 13814:

Macchine e strutture per fiere e parchi di divertimento

Norma CEI 64-8:

Impianti elettrici utilizzatori in bassa tensione

Norma CE 117-13:

Quadri elettrici

Norma CEI 20-20/22/27:

Cavi elettrici

ALLEGATO III/B

PRINCIPALI PRESCRIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICO SPETTACOLO

1. STRUTTURE PROVVISORIALI

Le strutture provvisorie dovranno essere installate in luoghi idonei; dovranno essere verificate all'azione della neve e del vento tenuto conto delle condizioni di posa effettive della struttura portante e del relativo telo di copertura (con particolare riferimento all'apertura dei teli perimetrali); le tendo-strutture, le tenso-strutture, i tendoni e le attrazioni devono essere posizionati in modo da ridurre la possibilità di propagazione di un incendio assicurando una distanza reciproca non inferiore a m 6 e di almeno m 20 dagli edifici circostanti; le funi, picchetti di controventatura, ecc., devono essere segnalati, protetti e non ingombrare in alcuna misura le vie d'esodo. Per tali strutture deve essere disponibile la relativa documentazione tecnica (relazioni di calcolo, collaudi/verbali di idoneità statica, dichiarazioni di corretto montaggio).

2. POSTI A SEDERE

Le singole sedie dovranno essere collegate rigidamente tra loro in settori con non più di 10 sedie per fila e non più di 10 file; i settori devono essere separati tra loro da passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a m 1,20.

3. AFFOLLAMENTO E VIE D'ESODO

Le vie d'uscita (da determinarsi in funzione del massimo affollamento ipotizzabile) devono essere almeno ubicate in punti ragionevolmente contrapposti (per affollamenti inferiori a 150 persone sono sufficienti due uscite contrapposte), mantenute sgombrare da materiali che possono costituire impedimento al regolare deflusso delle persone, aventi larghezza singola minima non inferiore a m 1,20 ed altezza non inferiore a m 2,00 dotate di infissi muniti di dispositivi di apertura a semplice spinta nel senso dell'esodo.

4. MATERIALI DI ARREDO

Tutti i materiali di arredo e completamento devono essere "omologati" ai sensi delle vigenti disposizioni (punto 2.3.2 del D.M. 19 agosto 1996); in particolare per gli allestimenti all'esterno i requisiti di reazione al fuoco non devono essere superiori alla classe 2.

5. IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici devono essere conformi alla L. 186/68 e cogenti norme CEI e per gli stessi deve essere prodotta la Dichiarazione di Conformità dell'impianto di cui al D. L.vo 37/2008 attestante il corretto montaggio dell'impianto elettrico. L'area deve essere dotata di illuminazione di sicurezza che garantisca un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro dal suolo lungo le vie d'esodo.

6. MEZZI DI ESTINZIONE

Gli estintori devono essere uniformemente distribuiti (almeno 1 estintore ogni 200 m², ed ulteriori estintori in vicinanza degli accessi ai centri di pericolo) e devono avere la capacità estinguente non inferiore a 13 A 89 B C; gli estintori devono essere segnalati, visibili, facilmente accessibili e correttamente verificati (verifica semestrale in corso di validità); l'idrante presente dovrà essere dotato di manichetta e lancia e se interrato, anche di colonnina idrante di diametro coordinato.

7. SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza dovrà indicare le uscite verso luogo sicuro, i percorsi di esodo, le aree a rischio specifico, i mezzi antincendio, i sistemi di protezione attiva, i divieti e le istruzioni di sicurezza.

La stessa dovrà essere conforme al D. L.vo 81/2008.

8. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse la manifestazione dovrà essere sospesa e il pubblico allontanato; tutte le aree non accessibili al pubblico devono essere interdette mediante posa di adeguate barriere o transenne corredate di apposita segnaletica di sicurezza.

Durante lo svolgimento della manifestazione dovrà essere assicurata la presenza di personale addetto alla lotta antincendio, formato e dotato di attestato di idoneità tecnica ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, ed edotto del piano di emergenza ed evacuazione relativo alla manifestazione.

9. CUCINA INSTALLATA ALL'APERTO

- a) le strutture delimitanti l'area destinata a cucina, compresa la copertura, devono essere ubicate in luogo idoneo e realizzate con materiali incombustibili;
- b) l'energia di alimentazione delle apparecchiature di cottura dei cibi, laddove possibile, deve essere elettrica;
- c) il gas combustibile di alimentazione deve essere preferibilmente gas metano, proveniente dalla rete cittadina e distribuito mediante impianto realizzato a norma, provvisto di valvole di intercettazione opportunamente distribuite (a monte della derivazione, all'esterno della struttura, in prossimità delle apparecchiature di cottura, ecc.) e debitamente segnalate e facilmente accessibili;
- d) la zona cucina dovrà essere opportunamente ventilata mediante aperture distribuite sulle pareti; in caso di utilizzo di GPL il piano di calpestio non dovrà risultare a quota inferiore rispetto il piano di campagna, assicurando la presenza di

aperture a filo pavimento qualora delimitata da pareti perimetrali al fine di evitare accumuli di gas;

e) l'area di cottura e confezionamento dei pasti deve essere opportunamente distanziata dalla zona di pubblico intrattenimento, delimitata con barriere rigide ed accessibile esclusivamente al personale addetto alla cucina;

f) gli apparecchi di cottura devono essere saldamente fissati al suolo al fine di evitare accidentali ribaltamenti e cadute;

g) tutti i fornelli devono essere dotati di rubinetti valvolati di tipo approvato dal Ministero dell'Interno o dotati di dichiarazione di conformità ai sensi della Direttiva 90/396 CE;

h) in caso di utilizzo di gas GPL lo stesso deve derivare da contenitori raccolti in apposita centralina realizzata a norma e per una quantità non superiore a 75 kg complessivamente; detta centralina deve essere recintata ed accessibile mediante porta dotata di lucchetto esclusivamente dal personale addetto alla manutenzione il quale dovrà risultare in possesso dei requisiti prescritti dal Decreto 15 gennaio 2007;

i) l'impianto di adduzione del gas deve essere conforme a quanto previsto dalla L. 1083/71 e cogenti norme UNI CIG (7131, 7129, ecc.);

j) l'intera area deve essere protetta con numero adeguato di estintori portatili di tipo approvato, regolarmente verificati e idoneamente segnalati, aventi caratteristiche estinguenti non inferiori a 21° 89 B-C;

k) la cucina deve essere sempre presidiata da personale opportunamente formato ai sensi del D.M. 10 marzo 1998;

l) i contenitori di gas e le relative tubazioni, devono essere conservati in luogo delimitato, inaccessibile al pubblico, al riparo dagli agenti atmosferici ed intemperie, lontani da fonti di calore e protetti nei confronti degli urti o manomissione;

m) non sono ammessi a distanza inferiore di m. 5 dai contenitori e gli utilizzatori di GPL depressioni, cavità, aperture di fogna, scarichi, tombini e aperture di locali aventi piano di calpestio inferiore al piano di campagna;

n) non è ammesso un quantitativo di GPL superiore a Kg 75 complessivamente e non è consentito detenere contenitori, pieni e vuoti, in deposito;

o) deve essere imposto il divieto di fumo supportata dalla prescritta cartellonistica di sicurezza.

10. CARICHI SOSPESI

Trattasi di carichi installati a di sopra di palcoscenici e platee ovvero sospesi al di sopra o in prossimità di aree di stazionamento o passaggio del pubblico e/o di aree

di produzione dello spettacolo, che possono pertanto costituire potenziali fonti di rischio.

Sono carichi sospesi: il carico sospeso fisso, quello sospeso ad un organo di sollevamento, quello dinamico. Per essi occorre fare riferimento a quanto disposto dalle norme sulla sicurezza delle costruzioni (in particolare, dal D.M. 14 gennaio 2008 recante le nuove norme tecniche per le costruzioni) e dalle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

La documentazione utile ad attestare la sicurezza dei carichi sospesi è la seguente:

1. documentazione tecnica illustrativa la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato
2. schemi dei sistemi di sospensione/apprendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (p.e. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato
3. certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema